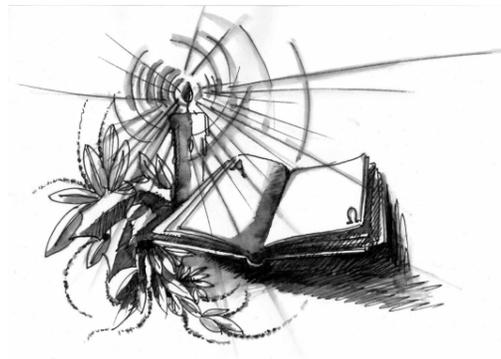




Pastorale Sociale e del Lavoro del Piemonte
Via Val della Torre 3 - 10149 TORINO
Tel. (011)51.56.355

ESSERE SINDACALISTI IN TEMPO DI CRISI

Riflessioni su alcuni aspetti etici



Sabato 24 gennaio 2009

Villa Lascaris - Pianezza

PROGRAMMA

- 9.30 Accoglienza
- 9.45 Presentazione della ricerca **“La dimensione etica del lavoro del sindacalista”**
Giovanni Avonto (Fondazione Vera Nocentini)
- 10.15 Relazione
Bruno Manghi (Sindacalista CISL)
- 11.00 Condivisione e dibattito
- 12.00 Celebrazione Eucaristica
- 13.00 Pranzo

Sarà presente il Vescovo delegato della Pastorale Sociale del Lavoro Regionale

Mons. Sebastiano Dho

Per motivi organizzativi chiediamo di confermare la partecipazione presso la Segreteria entro il 16 gennaio
tel. 011/ 51. 56. 355 – lavoro@diocesi.torino.it

Anno 3, Numero 1

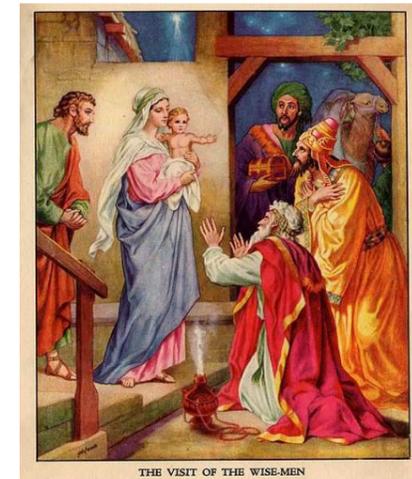
gennaio 2009



UFFICIO PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO
VIA VAL DELLA TORRE 3 10149 TORINO
TEL 011/5156355 FAX 011/5156359

NEWSLETTER

gennaio 2009



Quante volte abbiamo sentito che il “2009” sarà un anno molto difficile dal punto di vista economico, dell’occupazione in particolare e che è necessario non solo porvi attenzione, ma attivarsi in modo concreto per venire incontro alle diverse necessità delle famiglie e dei lavoratori?

Eccoci qui... è iniziato. Faremo tutti del nostro meglio, nell’ambito ecclesiale come in quello civile. Un’accortezza per tutti: la paura ingenerata dai mezzi d’informazione in tante altre occasioni è stata fuorviante e creata a tavolino, in modo scientifico e ormai globale. Chi sa creare la paura nelle persone possiede il potere e la capacità di pilotare le decisioni indicando la direzione “dove è necessario guardare”... distraendoci dall’essenziale. E’ necessario riprendere un cammino basato sulla fiducia reciproca, certi che possiamo offrire, come cristiani, una testimonianza basata sull’esperienza dell’amore di Dio per ciascun uomo, autentica fonte di speranza soprattutto nei momenti difficili come quello che siamo chiamati a vivere.

Don Daniele Bortolussi

Appuntamenti:

- Incontro progetto Burkina 9/1/2009
- Incontro gruppo Fiat 12/1/2009
- Gruppo pubblico impiego 15/1/2009
- Responsabili gruppi di lavoro regionali 16/1/2009
- Il Cardinale incontra i politici e gli amministratori pubblici 17/1/2009
- Incontro gruppo immigrati 20/1/2009
- Consulta diocesana 21/1/2009
- Incontro con i direttori enti della formazione professionale 22/1/2009
- Seminario regionale Sindacalisti 24/1/2009
- Gruppo imprenditori 26/1/2009
- Servizio per il lavoro 28/10229
- Gruppo parroci 29/1/2009

Questa newsletter si può scaricare dal sito www.diocesi.torino.it/diocesi/uflavoro.htm

S. Messa di Natale con il Cardinale Arcivescovo

Quest'anno la Pastorale Sociale e del Lavoro ha vissuto il momento di preghiera con il Cardinale Arcivescovo presso la "Parrocchia Assunzione di Maria Vergine" (Lingotto). Luogo significativo per Torino, vista la vicinanza della FIAT, ma importante per noi perché è stata in questi ultimi mesi occasione per realizzare un corso di formazione per operatori del "Servizio per il lavoro" sul territorio dell'UP 23. E' stata un'esperienza molto ricca e che continua ad allargarsi in altre comunità come un'opportunità di evangelizzazione concreta in un momento in cui il lavoro è in pericolo e l'essere accompagnati a cercarlo o ricavarlo diventa un'opera importante di vicinanza alle persone e alle famiglie.

Consulta Nazionale a Pianezza 5- 6 dicembre

Per la Pastorale Sociale e del Lavoro Piemontese è stato un onore vivere la prima Consulta Nazionale, guidata dal nuovo direttore don Angelo Casile, a Torino il 5 e 6 dicembre scorsi. Desiderando fare riferimento esplicito al grande contributo che don Mario Operti ha offerto alla Chiesa italiana attraverso il suo servizio presso l'Ufficio Nazionale, don Angelo ha voluto condividere con noi la sua passata esperienza di collaborazione con don Mario, testimoniando insieme a noi la sua competenza e la straordinaria capacità di relazione profonda con le persone con le quali veniva a contatto nel suo ministero. E' proprio sotto questo aspetto abbiamo voluto costruire la "due giorni" volendo vivere, anche insieme alla sua famiglia, prima a Villa Lascaris a Pianezza e poi nei luoghi significativi della vita di don Mario a Savigliano, momenti di intensa comunione secondo lo stile che egli stesso ci ha trasmesso.

L'Eucarestia è stata celebrata sabato mattina presso la Parrocchia di San Giovanni a Savigliano ed è stata preceduta dalla visita al cimitero alla tomba di don Mario, un momento vissuto con grande intensità e partecipazione insieme ai familiari che si sono uniti a noi in quel momento. La preghiera comune presso il luogo della sepoltura, attraverso la lettura del racconto della Resurrezione secondo la versione di Luca, è stato un momento forte nella sua semplicità e caratterizzato dalla sentimento di ringraziamento al Signore per averci permesso di conoscere un sacerdote totalmente dedicato a Dio e alla Chiesa in questo settore pastorale che sappiamo essere così complesso e affascinante.

La "due giorni" si è conclusa a Cussano, una località poco lontana da Savigliano, dove abbiamo condiviso il pranzo con la presenza dei familiari di don Mario che ci hanno manifestato la loro riconoscenza per questo momento di ricordo così intenso.

Progetto Piergiorgio Frassati—Giovani e politica

Diceva Paolo VI: la politica è la più alta forma di carità cristiana, conciliare fede e politica significa rispondere al proprio dovere di Cristiano e di cittadino, in particolare su due aspetti:

- l'agire politico tende al dialogo con l'altro nel senso che la ricerca di se stessi e dell'incontro con l'altro sono due aspetti fondamentali per poter costruire insieme
- fare politica significa "Battersi per gli ultimi, i più emarginati, i più deboli" comprendendo che dall'impegno sociale basato sulle conseguenze è necessario elevare l'impegno ad una azione sulle cause che creano situazioni di povertà

Il percorso formativo Piergiorgio Frassati nasce nel 2004 e arriva oggi alla 5^a edizione dopo aver visto la partecipazione di 80 persone durante questi anni. Le attività non si svolgono nei 4 sabati di novembre ma anche durante l'anno all'interno di gruppi, associazioni e parrocchie usufruendo dei materiali elaborati e degli esperti coinvolti.

Il percorso formativo si rivolge a tutti quei giovani che vogliono riscoprire l'impegno sociale e politico attraverso il vangelo e la dottrina sociale della chiesa, per riscoprire la politica non come elemento distante e lontano dalle persone, ma soprattutto come uno spazio di partecipazione e azione sul proprio territorio, una espressione di servizio agli altri, una forma di impegno sociale e non ultima, una modalità per prendersi cura della società in quanto "proprietà comune"

Il percorso di formazione Pier Giorgio Frassati svoltosi nello scorso novembre è partito dai principi sopra enunciati per provare ad approfondire il tema della partecipazione. L'ottica è stata quella di ragionare su temi concreti utilizzando una attività pratica e poi l'incontro con gli esperti. Il primo incontro (Le Circoscrizioni spazio di contatto diretto con i cittadini) ha affrontato il tema della partecipazione nella realtà della Circoscrizione, partendo da un problema concreto tipico delle Circoscrizioni affrontato attraverso una simulazione, abbiamo approfondito il tema con un presidente di circoscrizione. Nel secondo incontro (Il Comune luogo primario dell'amministrazione) abbiamo affrontato il tema della partecipazione all'interno della città, siamo partiti da un caso concreto (il tossic park) e dalle sue possibili soluzioni reali e non (qualcuno ha anche ipotizzato la costruzione di un parco acquatico...) accompagnati dal Vice Sindaco di Torino che ha poi raccontato la sua esperienza di partecipazione nella sua vita. Il terzo incontro (Internet: la nuova frontiera della partecipazione locale e globale) ha aperto gli orizzonti ad esperienze più ampie: la realtà europea ed Internet. Quali spazi di partecipazione ci offre la comunità europea e come le nuove tecnologie possono aiutarci a costruire partecipazione anche in situazioni così distanti tra loro?

Quali spazi di partecipazione ci offre la comunità europea e come le nuove tecnologie possono aiutarci a costruire partecipazione anche in situazioni così distanti tra loro?

L'approfondimento ci ha aiutato a percepire l'importanza degli strumenti di comunicazione, soprattutto per percepire quale ruolo abbia la corretta informazione e l'approfondimento. L'ultimo incontro (Esperienze di partecipazione attiva) ci ha permesso di chiudere il ciclo di incontri mettendoci a confronto con importanti esperienze di partecipazione e cittadinanza attiva: l'esperienza di Piergiorgio Frassati e quella di un sindaco di un Comune vicino a Torino.

Il percorso ci ha portato alla scoperta della realtà dell'impegno sociale e politico attraverso la lente dei pilastri fondamentali della dottrina sociale della chiesa che hanno accompagnato in modo trasversale la nostra formazione: solidarietà per non lasciare indietro nessuno, sussidiarietà per lasciare gli opportuni spazi a chi può agire da vicino, bene comune non inteso come somma degli interessi personali, centralità della persona perché l'uomo è al centro di ogni decisione.

Molte sono state le riflessioni emerse dal percorso, ma penso che quanto espresso dalla dottrina sociale della chiesa, condiviso dal gruppo dei partecipanti, possa essere la migliore conclusione: "La partecipazione è un dovere da esercitare consapevolmente da parte di tutti, in modo responsabile e in vista del bene comune...in questa prospettiva è necessaria una forte tensione morale, affinché la gestione della vita pubblica sia il frutto della corresponsabilità di ognuno nei confronti del bene comune.

Marco Muzzarelli

Da "Sequela" di Dietrich Bonhoeffer

"Beati i pacifici, perché saranno detti figli di Dio. Coloro che sono nella sequela di Gesù Cristo sono chiamati alla pace. Quando Gesù li ha chiamati hanno trovato la pace. Gesù è la loro pace. Ora però non devono limitarsi ad avere la pace, ma devono anche crearla. In tale modo rinunciano alla violenza e alla ribellione: queste non sono mai state utili alla causa di Cristo. Il regno di Cristo è regno di pace. I discepoli mantengono la pace preferendo patire piuttosto che infliggere sofferenza ad un altro, conservando la comunione dove altri la infrangono, rinunciano all'affermazione di sé e tengono a freno l'odio e l'ingiustizia. Così vincono il male con il bene, così stabiliscono una pace divina in un mondo di odio e di guerra. E la loro pace in nessun luogo sarà maggiore che là dove essi si fanno incontro pacificamente ai malvagi e sono disposti a soffrire a causa loro. Essendo stati così coinvolti nell'opera di pace di Cristo ed essendo stati chiamati all'opera del Figlio di Dio, anche essi verranno chiamati figli di Dio.

Fondazione Operti

Progetto "Dieci talenti"

Il 24 novembre, nei locali della Fondazione Don Mario Operti, si sono riuniti i volontari che operano nel progetto Dieci talenti-Opportunità di microcredito per un momento di analisi e confronto sulle grandi difficoltà che sta provocando la difficile situazione economica torinese, con l'obiettivo di poter verificare se possono essere ipotizzati ulteriori interventi da parte loro.

Un altro momento di confronto, a livello nazionale, tra i vari enti che studiano ed operano nell'ambito della micro finanza, si verificherà il 19 dicembre a Firenze, dove interverranno anche esponenti del mondo bancario.